

## A Roma è boom di baby squillo

*Le minorenni sono attratte dai soldi facili e dalla prospettiva dei vestiti nuovi. In un anno c'è stato un incremento del 442%*

Girolamo Tripoli - Mer, 08/10/2014 - 11:24

commenta



A un anno di distanza dallo scandalo delle **baby squillo** dei Parioli, un'inchiesta della procura di Roma scopre come questa realtà sia notevolmente aumentata.



Nel 2013 erano 35 le minorenni che si prostituivano a Roma e nel Lazio, adesso sono diventate 190 con un incremento del 442%. A riportare la notizia è *Il Messaggero*.

Le indagini del procuratore aggiunto Maria Montenapoleone evidenziano come ci sia un netto aumento di giovanissime ragazze che si **prostituiscono** per "denaro facile", come dissero due minorenni coinvolte nello scandalo delle baby squillo dello scorso anno. Gli investigatori si sono finti giovanissimi e sono entrati nei luoghi in cui le ragazzine agiscono, soprattutto **chat** e siti di incontri. Ma gli inquirenti hanno notato come i luoghi non sono solo virtuali ma anche reali. Non è difficile infatti trovare le baby nelle **discoteche** più famose della Capitale. Angela e Agnese, due delle ragazzine coinvolte nello scandalo dell'anno scorso, hanno raccontato agli inquirenti cosa le induceva a compiere queste azioni: "Noi avevamo bisogno del denaro, ormai ci eravamo abituate così - afferma una delle due ragazze - Come farò ora a vivere senza borse di marca, senza vestiti di lusso?"

La psicoterapeuta Margherita Spagnuolo Lobb, intervistata da *Il Messaggero*, afferma che le ragazze "vivono il corpo in modo desensibilizzato, come una merce di scambio per ottenere **soldi**, vestiti e ricariche telefoniche. Tendono a chiudersi in camera, non guardano i genitori negli occhi e manifestano reazioni aggressive".